

deserto; la ultima Cena e la Lavanda de' piedi, sono le istorie che decoran la vólta, nel cui pinacolo si mostra l'Eterno Padre sorretto dagli angeli.

Di fianco al maggiore altare sorge un altro pulpito di forma ottagonale, sostenuto da nove colonne di marmo orientale, e sopra questo, sulla parete, spicca la statua della Vergine, eguale in tutto all'altra collocata sull'altare de' Mascoli.

Seguendo l'esame di questo braccio, recar conviensi sotto all'arco dell'intercolumnio posto in mezzo, di fronte all'altare del Sacramento. Sì questo che il superiore, portan le immagini di vari Santi, e sopra l'ambulacro, quinci si vede il profeta Geremia, eseguito nel 1654, e quindi Gioele.

Giannantonio Fumiani fornì i cartoni per le quattro istorie colorite nel vólto. Ivi sono espressi Gioachimo ed Anna mesti della infcondità, e consolati dall'angelo; il parlar loro col profeta Issacar; la gioia nel ritrovare le predizioni dell'angelo fra i vaticini d'Isaia; e, finalmente, la loro allegrezza per la nascita della Vergine. Questo ultimo comparto porta le sigle: D. C. F. Nota il Moschini essere facilmente codeste opere di *Domenico Cigola*, trovato dallo Zanetti ne' registri di chiesa fra i musaicisti salariati nel 1665, quantunque potesse anche l'iscrizione appartenere a *Domenico Caenazzo*, ascritto fra' maestri nel 1652, se pur non ostasse alla presunzione che in quell'anno sarebbe stato il Caenazzo assai vecchio.

Ma uno de' musaici più antichi, e per avventura più alla veneta storia vantaggioso, perchè sparge lume sui costumi di quell'età, è quello che scorgesi nella parete in faccia all'altare del Sacramento. Ivi sta espresso il doge Ordelafo Faliero, i sacerdoti ed il popolo assistenti al sacrificio che offerisce al Signore il vescovo Enrico Contarini, per ottenere lo scoprimento del santo corpo di s. Marco, di cui erasi perduta memoria: quindi appar fuori del pilastro la cassa, custode delle sacrate reliquie. — Sopra questo lavoro vedesi, fra le finestre, la Presentazione della Vergine al tempio, eseguita da *Domenico Cigola* nel 1691; e sotto il vólto che si descrisse, avvi, a sinistra, una porta che mette al tesoro, di cui parleremo più innanzi.